



Istituto Comprensivo "Via Brodolini" Novate Milanese

Scuola dell'Infanzia Scuole Primarie Scuola Sec. di 1° grado

Via dello Sport, 18 - 20026 NOVATE MILANESE (MI)

C.F. 80131410153 – Cod. Mecc. MIIC8BR00G

Tel. 023548628 Fax 0239292787

MIIC8BR00G@istruzione.it



Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2016/2017

PARTE I - analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art.3 commi 1 e 3)	34
→ minorati vista	1
→ minorati udito	1
→ psicofisici	32
2. Disturbi evolutivi specifici	45
→ DSA	45
→ ADHD/DOP	/
→ Borderline cognitivo	/
→ altro (stranieri/disagio comportamentale-relazionale)	11
Totali	90
% su popolazione scolastica	8
N° PEI redatti dai GLHO	34
N° di PDP redatti dai Consigli di Classe in presenza di certificazione sanitaria	45
N° di PDP redatti dai Consigli di Classe in assenza di certificazione sanitaria	11

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì/No
Insegnante di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc...)	no (Sc Inf. sì)
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc...)	sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc...)	sì
Funzioni strumentali/coordinatione		sì
Referenti d'Istituto (Disabilità, DSA, BES)		sì
Esperti esterni		sì
Docenti tutor/ mentor		no
Altro		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì/No
Docenti curricolari	GLI	no
	Rapporti con le famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro	
Docenti di sostegno	Partecipazione al GLI	sì
	Rapporti con le famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro	
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	no
	Progetti di inclusione/laboratori integrati	no
	Altro	
E. Coinvolgimento famiglie	Condivisione PEI e PDP	sì
	Coinvolgimento nelle scelte educative	sì
	Coinvolgimento percorsi orientativi	sì
	Altro	
F. Rapporti con servizi socio sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI	Informazione	sì
	Consulenza	sì
	Confronto PEI e PDP	sì
	Rapporti con CTS/CTI	no
	Altro	
G. Rapporti con privato, sociale e volontariato	Progetti con realtà del territorio	sì
	Progetti a livello di reti di scuola	sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche /gestione della classe	sì
	Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva	sì
	Didattica interculturale/italiano L2	no
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disabilità intellettive, sensoriali....)	sì
	Altro	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;		x			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti			x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			x		
Altro: cura degli aspetti relazionali relativi al benessere scolastico			x		
Altro: coerenza dell'intervento educativo-didattico da parte del team/CdC		x			
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

PARTE II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Dirigente Scolastico:** promuove nell'Istituto l'inclusione di tutti gli studenti con BES, esplicita i criteri e le procedure per l'utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti, amministra e distribuisce il monte ore delle risorse del sostegno attribuite su organico di diritto e di fatto (ogni anno ad inizio anno scolastico).
- GLI:** si confronta e valuta i livelli di inclusione dell'istituto; diffonde iniziative e proposte di aggiornamento utili alla formazione e conoscenza su temi di inclusione, rendiconta sull'impegno di risorse economiche dell'istituto a favore dell'area BES, elabora la proposta di PAI (Piano Annuale Inclusione) riferita a tutti gli alunni con BES da redigere al termine di ogni anno scolastico entro il mese di giugno con supporto/apporto delle funzioni strumentali.
- Collegio Docenti:** delibera il PAI proposto dal GLI (mese di giugno); esplicita nel POF un concreto impegno programmatico per l'inclusione stabilendo finalità, obiettivi e destinazione delle risorse professionali presenti nell'Istituto; si impegna a partecipare ad azioni di formazione e /o prevenzione concordate anche a livello territoriale che promuovano tematiche sull'inclusione.

4. **Funzione Strumentale:** tiene contatti con Scuole/Enti/Servizi/ Comune/Famiglie per il coordinamento degli interventi sull' area BES ; raccoglie documentazione (certificazioni, relazioni mediche dei servizi socio-sanitari e/o documentazione dei servizi sociali); compie un focus/confronto sui casi e offre consulenza e supporto ai colleghi ; formula proposte di lavoro per GLI; elabora linee guida nel PAI dei BES; raccoglie Piani di Lavoro (PEI e PDP) relativi ai BES; tutela l'organizzazione e la didattica per alunni DSA durante prove INVALSI; coordina l'individuazione e la gestione degli strumenti didattici per l'Inclusività; gestione archivio delle certificazioni consegnate.
5. **Consiglio di Intersezione/Interclasse/Classe:** individua e definisce i bisogni di ciascun studente; rileva tutte le certificazioni; individua i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rileva alunni BES di natura socio- economica e/o linguistico –culturale; definisce gli interventi didattico- educativi (PEI e PDP); progetta e condivide progetti personalizzati (PDP, PEI); verifica l' applicazione di Piani di Lavoro(PEI e PDP); collabora con scuola- famiglia- territorio.
6. **Docenti di sostegno:** redige e condivide il Piano Educativo Individualizzato per gli alunni DVA(PEI) ;partecipa alla programmazione educativo – didattica delle classi in cui svolge servizio; supporta il consiglio di classe nell' assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interviene sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti e alla rilevazione dei loro bisogni.
7. **Ufficio di segreteria:** redige il quadro aggiornato di alunni BES (in particolare DVA, DSA); protocolla PEI, PDF, PDP (DSA, DVA, Stranieri ecc.).
8. **Assistenti educatori:** collaborano all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborano alla continuità nei percorsi didattici. Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'Istituto in stretta collaborazione con docenti curricolari e di sostegno.
9. **Collaboratori scolastici:** collaborano con il personale docente nell'ambito dell'assistenza fisica all'alunno DVA nonché nell'ambito della vigilanza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche che si svolgono esterne alla scuola.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Relazione dell'esistente: ai docenti curricolari e di sostegno si propongono ogni anno corsi di formazione sui temi di inclusione ed integrazione(presso sedi indicate dall'USP di Milano e/o presso il CTS e CTI di zona).

Tra il personale dell'Istituto sono presenti docenti formati in tema di inclusione con master universitari e docenti specializzati per il sostegno che potranno essere utilizzati per percorsi di aggiornamento.

Ipotesi per il prossimo anno scolastico: si possono ipotizzare interventi di formazione su:

- a. norme a favore dell'inclusione
- b. strumenti compensativi e dispensativi
- c. metodologie didattiche
- d. nuove tecnologie nella didattica
- e. condivisione di buone prassi

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Prioritario per ogni agire dell'Istituto è la centralità del soggetto destinatario del processo educativo e formativo che sia esso, infante, bambino o preadolescente in termini di caratteristiche, bisogni, esigenze e diritti; ciò comporta l'impegno da parte dei docenti a ripensare costantemente alle modalità di azione, agli stili d'insegnamento, ai metodi, alle strategie di trasmissione dei saperi in relazione agli stili educativi dei propri alunni e alle loro caratteristiche.

Per quanto riguarda i percorsi personalizzati i Consigli di Classe concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di obiettivi e contenuti e individuano le modalità di verifica dei risultati; stabiliscono i livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva ed agli ordini successivi.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie diversificate quali per esempio l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

La valutazione, in itinere e finale sarà trasparente e tempestiva e sarà coerente con gli obiettivi personalizzati stabiliti dal PEI e PDP dal Consiglio di Classe.

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e debolezza. Quest'ultimi saranno opportunamente esaminati al fine di superare le criticità e rimodulare i piani di intervento inclusivo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'Istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, Assistenti *ad personam*, che collaborano strettamente con il docente di sostegno ed il Consiglio di Classe.

Gli **insegnanti di sostegno** partecipano alla programmazione educativa didattica dei docenti di disciplina, seguono quotidianamente l'andamento delle attività didattiche di classe, conducono attività individualizzate e di gruppo all'interno della classe, sostengono la rete di raccordo tra docenti/scuola/famiglia, provvedono alla stesura del PEI.

Gli **Assistenti Comunali ad Personam e/o Educatori alla Comunicazione**, promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono il benessere scolastico e l'autonomia in classe o in altre sedi dell'Istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea.

I **Coetanei** sostengono i compagni in difficoltà consapevoli degli obiettivi (relativi a conoscenze abilità e competenze) che è necessario raggiungere (minimi e massimi, i più utili per chi è in difficoltà).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola in intesa con l'**Amministrazione Comunale** ha avviato uno "Spazio Dislessia" per due ore settimanali con operatori della Cooperativa Solidarietà e Servizi.

Gli **Educatori Domiciliari** lavorano a stretto contatto con la famiglia dell'alunno, secondo i tempi indicati nelle attività previste dai Servizi Sociali.

Le **Associazioni** presenti sul territorio collaborano e propongono attività e proposte volte all'inclusione.

Nel corso dell'anno scolastico il team docente svolge incontri programmatici con specialisti e operatori dei servizi esterni di supporto: ASL territoriali, servizi sociali, centri riabilitativi.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

Per l'Istituto, la famiglia, primo soggetto educante ha un ruolo importante nel percorso formativo dello studente:

la sua collaborazione è determinante sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi e si articola attraverso i seguenti modi: condivisione degli obiettivi da raggiungere, condivisione della realizzazione delle scelte (PEI e PDP); incontri periodici di GLI per individuare bisogni e aspettative di carattere generale riguardante l'intero Istituto; organizzazione di incontri con il Consiglio di classe e/o Specialisti delle sedi ASL territoriali per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento inclusivo.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L' Istituto promuove percorsi inclusivi con proposte che, pur nella loro generalità, sono attente alle diversità dei soggetti destinatari, alle loro caratteristiche e attitudini.

Diversi sono gli aspetti che fanno emergere tale attenzione e prioritaria è la scelta di predisporre percorsi scolastici individualizzati e /o personalizzati. In particolare per gli studenti con bisogni educativi speciali(BES), viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).Nel PDP/PEI vengono individuati gli obiettivi specifici di apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra l'istituto e le realtà socio-assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto con BES si provvede a costruire un percorso finalizzato a :

- a. Rispondere ai bisogni
- b. Monitorare la crescita personale
- c. Monitorare l'intero percorso formativo
- d. Favorire lo sviluppo della persona nel pieno rispetto della sua individualità e identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'Istituto persegue gli obiettivi di inclusione utilizzando prioritariamente le risorse già in essere anche se, riflettendo sul fenomeno di crescita della complessità dei bisogni educativi dei propri studenti, ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca quindi la richiesta di risorse aggiuntive in termini di numero di ore e competenze specifiche. La complessità di proposte progettuali fa sì che per il prossimo anno siano necessarie risorse aggiuntive anche esterne all'Istituto.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data all'inserimento degli alunni nell'Istituto attraverso progetti di accoglienza e continuità. Si realizzano protocolli che prevedono attività e giornate di scuola aperta (per genitori e alunni)con visite guidate per gli utenti delle scuole di ordine precedente presso quelle di ordine successivo, uscite didattiche a tema di accoglienza e inclusione.

Per gli alunni con disabilità si segue il protocollo di accoglienza chiamato "Progetto ponte" realizzato tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto per favorire nel miglior modo il loro inserimento. Esso viene realizzato nell'anno immediatamente precedente il passaggio di scuola (secondo quadrimestre) e secondo necessità nei primi mesi di frequenza dell'alunno nella nuova scuola.

Ogni anno la Commissione Formazione Classi provvede all' inserimento di alunni DVA nelle classi più adatte, secondo criteri ispirati ad equità e tutela di pari diritti di tutti e di ciascun studente.

Per l'Istituto, fondamentale risulta essere l'orientamento inteso come processo funzionale a dotare i propri studenti di competenze che li rendano capaci di fare scelte consapevoli per la propria crescita e auto realizzazione.

Per tali finalità, da anni la scuola secondaria di primo grado dell'Istituto realizza al suo interno un progetto di Orientamento alla scelta post- scuola media, avvalendosi di esperti esterni del servizio comunale "Informagiovani".

Novate Milanese, 13 giugno 2016

La Funzione Strumentale

Miriam Manfredi

Patrizia Puccia

M. Agnese Zanotti

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____ giugno 2016